

□ **Mozione n. 226**

presentata in data 14 novembre 2007

a iniziativa del Consigliere Altomeni

“Amalgame dentarie”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Tenuto conto che:

- 1) sono emerse da più di un decennio problematiche legate alle amalgame dentarie, cioè alle medicazioni odontoiatriche applicate nella cura delle carie dentarie;
 - 2) le amalgame, soprattutto di vecchia generazione, sono costituite da metalli quali mercurio, rame, zinco e cadmio, che presentano un processo di rilascio degli stessi negli organismi;
 - 3) tali metalli possono avere conseguenze nocive sull'organismo, in particolare il mercurio che è l'elemento più tossico al mondo dopo il plutonio, 5000 volte più tossico del piombo;
 - 4) secondo l'OMS (1991), l'amalgama dentale è la maggior fonte di esposizione al mercurio per l'essere umano. Tutte le altre fonti di esposizione al mercurio (nell'aria, nell'acqua, nel pesce che mangiamo o altro), messe insieme, non superano il 20 per cento dell'entità dell'esposizione causata dalle otturazioni di amalgama;
 - 5) rispetto alla tossicità di questi elementi non è ammissibile la logica della modica quantità stabilita per legge dato che la tolleranza a queste sostanze tossiche dipende da diversi fattori, quali le caratteristiche dell'organismo umano, l'alimentazione, le condizioni ambientali, il tipo di lavoro e così via, ossia condizioni che variano da persona a persona e quindi non sono compatibili con soglie minime uguali per tutti;
 - 6) da studi epidemiologici promossi principalmente dai paesi scandinavi, appare evidente la correlazione tra l'uso delle amalgame dentarie costituite dai metalli su ricordati e le malattie autoimmuni, oltre alle patologie legate all'accumulo di sostanze tossiche che l'organismo non può metabolizzare;
 - 7) in ogni caso, dopo circa sette anni, le amalgame contenenti metalli si ossidano e dovrebbero essere sostituite per evitare rischi di infezioni croniche, ma spesso la cittadinanza non è informata di questo e tende a conservare le otturazioni ben oltre i sette anni;
 - 8) la possibilità di sostituzione delle stesse amalgame deve avvenire con procedure controllate, facendo attenzione ai rischi di sovraesposizione da parte del paziente dei fumi degli stessi metalli pesanti, che potrebbero alimentare rischi di intossicazione particolarmente pericolosi; Considerato altresì che:
 - 9) il mercurio delle amalgame rappresenta solo uno dei fattori di rischio legato alla concentrazione di metalli pesanti nell'organismo umano, notevolmente accresciuta dai diversi fattori inquinanti a cui è sottoposto, e che tale concentrazione e le conseguenze sanitarie sono altrettanto meritevoli di attenzione, studio ed intervento;
- Tutto ciò premesso

IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- 1) predisporre studi sulle patologie legate all'accumulo di metalli nocivi nei pazienti delle Marche ed uno specifico studio sulle concentrazioni di mercurio nell'organismo dei dentisti che fanno regolarmente uso di amalgame contenenti tale metallo. Per tali studi può essere utilizzata la non invasiva Analisi Minerale Tissutale (Mineralogramma);
- 2) bandire da tutte le strutture del sistema sanitario regionale l'utilizzo di amalgame contenenti metalli pesanti;
- 3) predisporre procedure standard affinché la rimozione delle amalgame dentarie presso le strutture del sistema sanitario regionale avvenga secondo i protocolli di sicurezza tali da non mettere a repentaglio l'incolumità dei pazienti, e a formare i medici dentisti all'applicazione di tali protocolli;
- 4) intraprendere una campagna informativa volta ad informare la cittadinanza sui pericoli derivanti dalle amalgame dentarie a base di mercurio e a promuovere la loro rimozione attraverso protocolli sicuri;
- 5) farsi promotrice presso il Ministero della salute di un divieto assoluto di utilizzo di amalgame a base di mercurio su tutto il territorio nazionale (estendendo il divieto già previsto per i bambini e le donne incinte);
- 6) rendere conto al Consiglio regionale, entro sei mesi dall'approvazione della presente mozione, attraverso una relazione scritta, delle azioni intraprese in ottemperanza di quanto disposto.

(Allegati depositati agli atti)